

## LE STREGHE

Il fascicolo del manoscritto, con segnatura F.E.17.22, non include la notizia introduttiva e si compone di 9 cc.

La *c. 1*, numerata in alto a destra e vergata in parte ad inchiostro nero e in parte a lapis, riporta il titolo, scritto a lapis, al centro e sull'angolo sinistro, racchiusa in un riquadro la data completa di stesura del dialogo, ovvero 13-15 dic. '45. Sulla carta permangono evidenti segni di una precedente graffettatura. Le cc. *3-9r* sono vergate a lapis e numerate progressivamente in alto a destra. La *c. 7* è doppia e uno dei due fogli interessati è denominato dallo stesso Pavese "7 bis".

La *c. 9*, che si presume fungesse anche da copertina del fascicolo, riporta sul lato destro del verso il titolo del dialogo scritto a lapis.

In bozza, il testo del dialogo, preceduto dalla notizia introduttiva, occupa le cc. 53-57 e presenta, insieme a numerose correzioni di refusi a inchiostro nero, qualche correzione d'autore.

La numerazione progressiva e idiografa, nonché probabilmente apposta da più mani per successive esigenze di siglatura, è vergata a lapis sia in basso che in alto a destra.

*Le streghe*

## Le streghe

1                    Odisseo giunse da Circe, avvertito del pericolo e immunizzato  
2                    magicamente contro gli incanti. Di qui, l'inutilità del colpo di bacchetta della  
3                    maga. Ma la maga – antica dea mediterranea scaduta di rango – sapeva da  
4                    tempo che nel suo destino sarebbe entrato un Odisseo. Di ciò Omero non ha  
5                    tenuto quel conto che si vorrebbe.

TESTIMONI: *d<sub>1</sub> d<sub>2</sub> b*

1 Odisseo ] Ulisse *d<sub>1</sub> d<sub>2</sub>*

2 di bacchetta ] della bacchetta *d<sub>1</sub> d<sub>2</sub> corr. autografa in b*

4 Odisseo ] Ulisse *corr. autografa d<sub>1</sub> d<sub>2</sub>*

4/5 Di ciò Omero non ha tenuto quel conto che si vorrebbe. ] Di qui, l'allegria <sup>1</sup>disperazione <sup>2</sup>disperanza del colloquio *d<sub>1</sub> d<sub>2</sub>*

1 (Parlano Circe e Leucotea)

2 CIRCE Credimi, Leucò, lì per lì non capii. Succede a volte di sbagliare la  
3 formula, succede un'amnesia. Eppure l'avevo toccato. La verità è che  
4 l'aspettavo da tanto tempo che non ci pensavo piú. Appena capii tutto – lui  
5 aveva fatto un balzo e messo mano alla spada – mi venne da sorridere – tanta  
6 fu la contentezza e insieme la delusione. Pensai perfino di poterne fare a meno,  
7 di sfuggire alla sorte. «Dopotutto è Odisseo» pensai, «uno che vuol tornare a  
8 casa». Pensavo già d'imbarcarlo. Cara Leucò. Lui dimenava quella spada –  
9 ridicolo e bravo come solo un uomo sa essere – e io dovevo sorridere e  
10 squadrarlo come faccio con loro, e stupirmi e scostarmi. Mi sentivo come una  
11 ragazza, come quando eravamo ragazze e ci dicevano cosa avremmo fatto da  
12 grandi e noi giú a ridere. Tutto si svolse come un ballo. Lui mi prese per i polsi,  
13 alzò la voce, io divenni di tutti i colori – però ero pallida, Leucò – gli  
14 abbracciai le ginocchia e cominciai la mia battuta: «Chi sei tu? da quale terra  
15 generato...» Poveretto, pensavo, lui non sa quel che gli tocca. Era grande,  
16 ricciuto, un bell'uomo, Leucò. Che stupendo maiale, che lupo, avrebbe fatto.

TESTIMONI: *ms c.7 bis b*

- 1 (Parlano Circe e Leucotea) ] manca in *ms*
- 2 Credimi, Leucò, ] Credimi, Leucò (*corr. su Leucina*) *ms*
- 3 Eppure l'avevo toccato. ] segue *cass.* Lui, né meglio né peggio degli altri *ms*
- 4 da tanto tempo ] da tempo tanto (*inv.*) *ms*
- 5 aveva fatto un balzo e messo mano alla spada ] aveva fatto un balzo e (*agg. in in interl. sup.*) messo mano alla spada *ms*
- 6 la contentezza e insieme la delusione ] <sup>1</sup>la delusione, e <sup>2</sup>la delusione, il dimmi subito "Possibile?" Pensai perfino ] Pensai perfino (*corr. su persino*) *ms*
- 7 alla sorte ] <sup>1</sup>al (*corr. su a*) mio vecchio (*agg. e cass.in interl. inf*) <sup>3</sup>a questo nostro destino (*cass. illeggibile in interl. sup.*) *ms*
- 8 Cara Leucò. ] Cara Leucina *ms* dimenava quella spada ] dimenava già la (*corr. su lo e cass.*) spada (*corr. su spadone*) *ms*
- 9 ridicolo e bravo ] ridicolo e tenero (*cass.*) *ms* sa essere ] può (*cass.*) essere *ms*
- 9/10 sorridere e squadrarlo ] sorridere, squadrarlo (*virg. cass.*) *ms*
- 10 come faccio ] <sup>1</sup>come faccio di solito <sup>2</sup>come la signora (*cass.*) *ms* stupirmi e scostarmi ] stupirmi e levare i (*corr. su un*) braccio (*cass.*) *ms*
- 11/12 da grandi ] da signore (*cass.*) *ms*
- 13 – però ero pallida, Leucò – ] – però ero pallida, Leucò, (*corr. su Leucina ; virg cass.*) e (*cass.*) *ms*
- 13/14 gli abbracciai le ginocchia e ] gli abbracciai le ginocchia e (*agg. in interl. sup.*) *ms*
- 14 cominciai ] <sup>1</sup>dissi (*cass.*) <sup>2</sup>pronunciai *ms* la mia battuta:] segue *cass.* «O straniero, non certo di (*corr. su da*) donna mortale...» *ms*
- 14/15 da quale terra generato ] da quale terra nato (*cass.*) *ms*
- 15 quel che gli tocca ] quel che fa (*cass.*) *ms*
- 16 un bell'uomo, Leucò ] un bell'uomo, Leucò (*corr. su Leucina*) *ms* Che stupendo maiale, che lupo, avrebbe fatto ] Che stupendo maiale, che lupo, (*agg. in interl. inf*) si poteva cavarne. Ti giuro che non ero cattiva. Ci penso ancora adesso, Leucina. *ms*

1 LEUCOTEA Ma queste cose gliele hai dette, nell'anno che ha passato con te?

2 CIRCE Oh ragazza, non parlare delle cose del destino con un uomo. Loro  
3 credono di aver detto tutto quando l'hanno chiamato la catena di ferro, il  
4 decreto fatale. Noi ci chiamano le signore fatali, lo sai.

5 LEUCOTEA Non sanno sorridere.

6 CIRCE Sì. Qualcuno di loro sa ridere davanti al destino, sa ridere dopo,  
7 ma durante bisogna che faccia sul serio o che muoia. Non sanno scherzare sulle  
8 cose divine, non sanno sentirsi recitare come noi. La loro vita è così breve che  
9 non possono accettare di far cose già fatte o sapute. Anche lui, l'Odisseo, il  
10 coraggioso, se gli dicevo una parola in questo senso, smetteva di capirmi e  
11 pensava a Penelope.

12 LEUCOTEA Che noia.

13 CIRCE Sì ma vedi, io lo capisco. Con Penelope non doveva sorridere, con  
14 lei tutto, anche il pasto quotidiano, era serio e inedito – potevano prepararsi alla  
15 morte. Tu non sai quanto la morte li attiri. Morire è sì un destino per loro, una  
16 ripetizione, una cosa saputa, ma s'illudono che cambi qualcosa.

2 Oh ragazza ] Oh (*corr. su* Ah) ragazza *ms* con un uomo ] con loro (*cass.*) *ms*

4 le signore fatali, lo sai ] le 1dee 2donne

6 CIRCE ] *segue cass.* <sup>1</sup>Come hai r (*parola incompleta*) <sup>2</sup>Quanto hai ragione. Chi può spiegargli <sup>3</sup>Come hai ragione <sup>4</sup>Nessuno di loro *ms*

7 durante ] durante, (*virg.cass.*) *ms* bisogna che faccia sul serio o che muoia. ] devono (*cass.*) fare sul serio o morire. *ms*

8 Non sanno scherzare sulle cose divine ] Sanno morire, Leucina, (*virg. cass.*) non sanno scherzare *ms* sentirsi recitare ] vedersi (*cass.*) recitare *ms*  
La loro vita è così breve che ] Vivono così poco tempo che *ms*

9 già fatte o sapute ] già fatte o (*corr. su e*) sapute *ms*

10 l'Odisseo, il coraggioso ] l'intelligente Odisseo <sup>2</sup>Anche lui, l'Odisseo, l'intelligentissimo <sup>3</sup>Anche lui, l'Odisseo, il coraggiosissimo

11 pensava a Penelope ] pensava a tornare a casa (*cass.*) *ms*

14 tutto, anche il pasto quotidiano, ] tutto, anche il pasto quotidiano, (*agg. in interl.inf.*) *ms*

15 li attiri. ] *segue cass.* Quello è il loro destino *ms* Morire è sì un destino ] Morire è davvero (*cass.*) un destino *ms*

16 una cosa saputa, ma s'illudono ] una cosa saputa, l'avventura (*cass.*) *ms*

- 1 LEUCOTEA Perché allora non volle diventare un maiale?
- 2 CIRCE Ah Leucò, non volle nemmeno diventare un dio, e sai quanto  
3 Calipso lo pregasse, quella sciocca. Odisseo era così, né maiale né dio, un  
4 uomo solo, estremamente intelligente, e bravo davanti al destino.
- 5 LEUCOTEA Dimmi, cara, ti è molto piaciuto con lui?
- 6 CIRCE Penso una cosa, Leucò. Nessuna di noi dee ha mai voluto farsi  
7 mortale, nessuna l'ha mai desiderato. Eppure qui sarebbe il nuovo, che  
8 spezzerebbe la catena.
- 9 LEUCOTEA Tu vorresti?
- 10 CIRCE Che dici, Leucò... Odisseo non capiva perché sorridevo. Non  
11 capiva sovente nemmeno che sorridevo. Una volta credetti di avergli spiegato  
12 perché la bestia è più vicina a noi altri immortali che non l'uomo intelligente e  
13 coraggioso. La bestia che mangia, che monta, e non ha memoria. Lui mi  
14 rispose che in patria lo attendeva un cane, un povero cane che forse era morto,  
15 e mi disse il suo nome. Capisci, Leucò, quel cane aveva un nome.
- 2 Ah, Leucò ] Ah Leucò (*corr. su, Leucina*) **ms**
- 3/4 un uomo solo, estremamente intelligente ] 11' (*cass.*) uomo solo, estremamente intelligente (*agg. in interl. inf.*) e bravo <sup>2</sup>l'intelligentissimo (*corr. su intelligente e cass.*) **ms cass.**
- 5 ti è molto piaciuto con lui ] ti è molto piaciuto Odisseo (*cass.*) **ms**
- 6 Penso una cosa, Leucò ] <sup>2</sup>Penso una cosa, Leucò (*corr. su Leucina*) <sup>2</sup>Mi viene (*cass.*) **ms** Nessuna ] Ti sei mai chiesto perché (*cass.*) nessuna (*poi corr. in Nessuna*) **ms**
- 7 nessuna l'ha mai desiderato.] *segue cass.* Noi sappiamo tutto quel che faremo. <sup>1</sup>E <sup>2</sup>Non è **ms** qui sarebbe il nuovo ] <sup>1</sup>altro di nuovo non ci potrebbe toccare che questo <sup>2</sup>Eppure che cosa (*agg. e cass. in interl. inf.*) **ms**
- 8 spezzerebbe la catena ] romperebbe il destino **ms**
- 10 Che dici, Leucò... ] <sup>1</sup>Che dici (*agg. in interl. sup.*), Leucò (*corr. su Leucina*) <sup>2</sup>Leucina, via io (*agg. e cass. in interl. sup.*) sorrido <sup>3</sup>Leucina, io sorrido (*cass. in interl. inf.*) **ms**
- 11 che sorridevo ] il "che" in **ms** riporta una sottolin. *cass.* a indicare un probabile carattere corsivo.
- 12 più vicina a noi altri ] più vicina a noi altri degli uom (*cass. e parola incompleta*) **ms**
- 12/13 l'uomo intelligente e coraggioso ] l'uomo coraggioso, intelligente e (*inv.*) **ms**
- 13 La bestia che mangia, che monta, e non ha memoria. ] La bestia che mangia, che monta, e non ha memoria (*agg. in interl. sup.*) **ms**
- 14 un povero cane ] un povero cane affezionato (*cass.*) **ms** era morto ] è già (*cass.*) morto **ms**
- 15 Capisci, Leucò ] Capisci, Leucò (*corr. su Leucina*) **ms** quel cane aveva un nome ] <sup>1</sup>quel cane aveva un nome. *segue cass.* Odisseo dava un nome a tutte le cose. E questo era per lui capire. **ms** <sup>2</sup>mi disse il suo nome (*var. cass. in interl. sup.*) **ms**

- 1 LEUCOTEA Anche a noialtre dànno un nome, gli uomini.
- 2 CIRCE Molti nomi mi diede Odisseo stando sul mio letto. Ogni volta era  
3 un nome. Dapprincipio fu come il grido della bestia, di un maiale o del lupo,  
4 ma lui stesso a poco a poco si accorse ch'eran sillabe di una sola parola. Mi ha  
5 chiamata coi nomi di tutte le dee, delle nostre sorelle, coi nomi della madre,  
6 delle cose della vita. Era come una lotta con me, con la sorte. Voleva  
7 chiamarmi, tenermi, farmi mortale. Voleva spezzare qualcosa. Intelligenza e  
8 coraggio ci mise – ne aveva – ma non seppe sorridere mai. Non seppe mai  
9 cos'è il sorriso degli dèi – di noi che sappiamo il destino.
- 10 LEUCOTEA Nessun uomo capisce noialtre, e la bestia. Li ho veduti i tuoi  
11 uomini. Fatti lupi o maiali, ruggiscono ancora come uomini interi. È uno  
12 strazio. Nella loro intelligenza sono ben rozzi. Tu hai molto giocato con loro?
- 13 CIRCE Me li godo, Leucò. Me li godo come posso. Non mi fu dato avere  
14 un dio nel mio letto, e di uomini soltanto Odisseo. Tutti gli altri che tocco  
15 diventano bestia e s'infuriano, e mi cercano così, come bestie. Io li prendo,  
16 Leucò: la loro furia non è meglio né peggio dell'amore di un dio. Ma con loro  
17 non devo nemmeno sorridere; li sento coprirmi e poi scappare a rintanarsi. Non  
18 mi succede di abbassare gli occhi.
- 3 della bestia ] della (*corr. su di*) bestia *ms*
- 6 della vita ] della sua (*cass.*) vita *ms* Era come ] L'in (*parola incompleta e cass.*) *ms* con la sorte ] col destino (*cass.*) *ms*
- 7/8 Intelligenza e coraggio ci mise – ne aveva – ] Intelligenza e coraggio, (*virg. cass.*) ci mise – ne aveva molto (*cass.*) – *ms*
- 9 il sorriso degli dèi] il sorriso che accetta il destino (*cass.*) *ms*
- 10 noialtre, e la bestia ] noialtre (*corr. su noialtri*) e (*agg. in interl. sup.*) la bestia *ms*
- 11 ruggiscono ] ruggiscono (*corr. su ruggivano*) *ms* ancora come ] come (*var. non cass.*) *ms* uomini interi ] <sup>1</sup>uomini <sup>a</sup>sani (*cass. su marg.sup.*) <sup>b</sup>veri <sup>2</sup>anime in pena *ms*
- 11/12 È uno strazio. ] È uno strazio (*agg. su marg. sup.*) *ms*
- 12 sono ben rozzi ] sono ben (*agg. in interl. inf.*) rozzi *ms* Tu hai molto giocato ] Come (*cass e riscr. a capo*) devi giocare tu (*cass.*) *ms*
- 13 CIRCE ] *segue cass.* Ti voglio raccontare di una sera con lui. *ms* Me li godo, Leucò. ] A me <sup>1</sup>tocca <sup>2</sup>piace Leucò (*corr. su Leucina*) Me li godo (*agg. in interl. sup.*) Me li godo come posso (*agg. su marg. sup.*) *ms* Non mi fu dato ] Non mi è (*cass.*) dato *ms*
- 15/16 Io li prendo, Leucò ] Io li prendo, Leucò (*corr. su Leucina*) *ms*
- 16 la loro furia non è meglio né peggio ] la loro furia (*agg. in interl. inf.*) non è meglio né peggio *ms*
- 17 non devo nemmeno sorridere ] non devo nemmeno (*agg. su marg. sx*) sorridere (*corr. su sorrido*) *ms* li sento coprirmi ] Ili vedo (*cass.*) coprirmi <sup>2</sup>li guardo con occhi *ms* scappare a rintanarsi ] scappare a rintanarsi (*segue cass. illeggibile*) *ms*

- 1 LEUCOTEA E Odisseo...
- 2 CIRCE Non mi chiedo chi siano... Vuoi sapere chi fosse Odisseo?
- 3 LEUCOTEA Dimmi, Circe.
- 4 CIRCE Una sera mi descrisse il suo arrivo in Eea, la paura dei compagni,  
5 le sentinelle poste alle navi. Mi disse che tutta la notte ascoltarono i ringhi e i  
6 ruggiti, distesi nei mantelli sulla spiaggia del mare. E poi che, apparso il  
7 giorno, videro di là dalla selva levarsi una spira e che gridarono di gioia,  
8 riconoscendo la patria e le case. Queste cose mi disse sorridendo – come  
9 sorridono gli uomini – seduto al mio fianco davanti al camino. Disse che  
10 voleva scordarsi chi ero e dov'era, e quella sera mi chiamò Penelope.
- 11 LEUCOTEA O Circe, così sciocco è stato?
- 12 CIRCE Leucina, anch'io fui sciocca e gli dissi di piangere.
- 13 LEUCOTEA Figúراتi.

**1** LEUCOTEA ] *segue cass.* Non ti chiedi chi sono. *ms* E Odisseo... ] Ma nemmeno Odisseo lo vedevi... *ms*

**2** chi siano ] chi sono costoro (*cass.*) *ms* Vuoi sapere chi fosse Odisseo? ] Tu vuoi (*cass.*) sapere di Odisseo? (*cass.*) *ms*

**4** mi descrisse ] Odisseo (*cass.*) mi disse che (*cass.*) *ms*

**5** ascoltarono i ringhi ] gli giungevano (*cass.*) i ringhi *ms*

**6** E poi ] Poi *ms*

**7** levarsi una spira ] sul monte (*cass.*) levarsi una spira di fumo (*cass.*) *ms*

**8/9** come sorridono gli uomini ] come sorride (*poi corr. in* sorridono) un (*cass.*) uomo (*poi corr. in* uomini) *ms*

**9** davanti al camino ] davanti al camino acceso (*cass.*) *ms*

**11** LEUCOTEA ] *segue cass.* O Circe, così sciocco è l'uomo? <sup>1</sup>L'uomo Odisseo. <sup>2</sup>E sorrideva Circe? CIRCE Veramente, se mai uomo fu dio, Odisseo <sup>1</sup>ne era degno <sup>2</sup>meritò questa sorte. *batt. cass. ms*

- 1 CIRCE No, che non pianse. Sapeva che Circe ama le bestie, che non piangono.  
 2 Pianse più tardi, pianse il giorno che gli dissi il lungo viaggio che restava e la  
 3 discesa nell’Averno e il buio pesto dell’Oceano. Questo pianto che pulisce lo  
 4 sguardo e dà forza, lo capisco anch’io Circe. Ma quella sera mi parlò – ridendo  
 5 ambiguo – della sua infanzia e del destino, e mi chiese di me. Ridendo parlava,  
 6 capisci.
- 7 LEUCOTEA Non capisco.
- 8 CIRCE Ridendo. Con la bocca e la voce. Ma gli occhi pieni di ricordi. E poi mi  
 9 disse di cantare. E cantando mi misi al telaio e la mia voce rauca la feci voce della  
 10 casa e dell’infanzia, la raddolcii, gli fui Penelope. Si prese il capo tra le mani.
- 11 LEUCOTEA Chi rideva alla fine?
- 12 CIRCE Nessuno, Leucò. Anch’io quella sera fui mortale. Ebbi un nome:  
 13 Penelope. Quella fu l’unica volta che senza sorridere fissai in faccia la mia sorte e  
 14 abbassai gli occhi.
- 15 LEUCOTEA E quest’uomo amava un cane?
- 2 che restava ] che ancora gli toccava (*cass.*) *ms*
- 3 buio pesto ] buio pesto (*corr. su passo*) *ms*
- 4 dà forza ] dà la (*cass.*) forza *ms*
- 4/5 – ridendo ambiguo – ] – ridendo <sup>1</sup>sforzato (*cass. in un ovale in interl.inf.*) <sup>2</sup>sommesso (*cass. in interl. sup.*) *ms*
- 5 mi chiese di me ] mi chiese la mia (*cass.*) *m*
- 6 capisci. ] tu (*agg. e cass. in interl. inf.*) capisci, Leucina (*cass.*) *ms*
- 7 Non capisco.] No (*cass.*), non (*poi corr. in Non*) capisco. *ms*
- 8 gli occhi pieni di ricordi ] aveva (*cass.*) gli occhi pieni di ricordi (*corr. su ricordo*) *ms*
- 9 la mia voce rauca ] a poco a poco (*cass.*) la mia voce rauca (*corr. su roca*) *ms*
- 9/10 la feci voce della casa e dell’infanzia ] la feci voce della casa e dell’infanzia, di Penelope (*cass.*) *ms*
- 10 Si prese il capo tra le mani. ] Si prese il capo tra le mani. (*cass., riscr. e corr. al rigo inf.*) E (*cass.*) *ms*
- 12 Nessuno, Leucò ] Nessuno, Leucò (*corr. su Leucina*) *ms* Anch’io quella sera ] Quella sera *ms*
- 12/13 Ebbi un nome: Penelope. ] Ebbi un nome, (*virg. cass.*) Penelope. Tremo ancora a pensarci. (*agg. e cass. in un ovale su marg, sup.*) *ms*
- 13 Quella fu ] E (*cass.*) quella (*poi corr. in Quella*) *ms* che senza sorridere fissai] che, senza sorridere, (*virg. cass.*) fissai] vidi in (*cass.*, fissai *agg. in interl. inf.*)  
*ms* la mia sorte ] il destino *ms*

1 CIRCE Un cane, una donna, suo figlio, e una nave per correre il mare. E il  
2 ritorno innumerevole dei giorni non gli parve mai destino, e correva alla morte  
3 sapendo cos'era, e arricchiva la terra di parole e di fatti.

4 LEUCOTEA Oh Circe, non ho i tuoi occhi ma qui voglio sorridere anch'io. Fosti  
5 ingenua. Gli avessi detto che il lupo e il maiale ti coprivano come una bestia,  
6 sarebbe caduto, si sarebbe imbestiato anche lui.

7 CIRCE Gliel'ho detto. Storse appena la bocca. Dopo un poco mi disse:  
8 «Purché non siano i miei compagni».

9 LEUCOTEA Dunque geloso.

10 CIRCE Non geloso. Teneva a loro. Capiva ogni cosa. Tranne il sorriso di noi  
11 dèi. Quel giorno che pianse sul mio letto non pianse per la paura, ma perché l'ultimo  
12 viaggio gli era imposto dal fato, era una cosa già saputa. «E allora perché farlo?» mi  
13 chiese cingendosi la spada e camminando verso il mare. Io gli portai l'agnella nera  
14 e, mentre i compagni piangevano, lui avvistò un volo di rondini sul tetto e mi disse:  
15 «Se ne vanno anche loro. Ma loro non san quel che fanno. Tu, signora, lo sai».

1 Un cane, una donna, suo figlio ] Un cane, una donna, una casa (*cass.*) *ms*

1/2 il ritorno innumerevole dei giorni ] tutto (*cass.*) il ritorno infinito (*cass.*) dei giorni (*cass.*) *ms*

2 non gli parve mai destino, e ] non gli parve (*corr. su pareva*) mai destino, ma (*cass.*) *ms*

3 di parole e di fatti. ] di parole e di cose (*cass.*). *segue cass.* Da me è fuggito *ms*

4 LEUCOTEA ] *segue cass.* È sfuggito anche a te. *ms* LEUCOTEA Oh Circe, non ho i tuoi occhi ma qui voglio sorridere anch'io ] CIRCE Oh, Leucina, qui posso (*cass.*) sorridere anch'io (*agg. in interl. sup.*). *ms*

4/5 Fosti ingenua. ] Era un grande ragazzo. *ms*

5 Mi bastava di dirgli ] Gli avessi detto *ms* ti coprivano ] mi (*poi corr. in ti*) coprivano *ms*. La battuta di LEUCOTEA presente ai righi 4/5 era stata inizialmente attribuita a CIRCE.

7 CIRCE ] *segue cass.* Lo sapeva. Era bravo, ti ho detto *ms* Storse ] E lui (*cass.*) storse (*poi corr. in Storse*). *ms*

7/8 Dopo un poco mi disse:« Purché non siano i miei compagni». ] LEUCOTEA Però. (*sorride (sic! batt. cass.)*) *ms*

9 Dunque geloso ] Dunque era (*cass.*) geloso *ms*

10 Non geloso ] Non era (*cass.*) geloso *ms* il sorriso ] il sorridere (*poi corr. in sorriso*) al destino (*cass.*) *ms*

10/11 di noi dèi ] come noialtri dèi (*cass. in interl. inf.*) *ms*

11 Quel giorno] Quella (*poi corr. in Quel*) sera *ms* per la paura, ] per la paura dell'ultimo viaggio (*cass.*) *ms*

12 dal fato ] <sup>1</sup>dal fato <sup>2</sup>da (*poi corr. in dal*) prima (*cass.*) *ms* perché farlo ] perché farlo (*corr. su farla*) *ms*

13 Io gli portai ] Anche quel giorno (*cass.*) io (*poi corr. in Io*) gli portai *ms*

14 di rondini sul tetto ] di falchi (*cass.*) sulla selva (*cass.*) *ms*

**15** Ma loro non san ] Ma loro (*agg. in interl. sup.*) non sanno (*corr. su san e ripristin.*) **ms**

1 LEUCOTEA Nient'altro ti ha detto?

2 CIRCE Nient'altro.

3 LEUCOTEA Circe, perché non l'hai ucciso?

4 CIRCE Ah sono davvero una stupida. Qualche volta dimentico che noialtre  
5 sappiamo. E allora mi diverto come fossi ragazza. Come se tutte queste cose  
6 avvenissero ai grandi, agli Olimpici, e avvenissero così, inesorabili ma fatte di  
7 assurdo, d'improvviso. Quello che mai prevedo è appunto di aver preveduto, di  
8 sapere ogni volta quel che farò e quel che dirò – e quello che faccio e che dico  
9 diventa così sempre nuovo, sorprendente, come un gioco, come quel gioco degli  
10 scacchi che Odisseo m'insegnò, tutto regole e norme ma così bello e impreveduto, coi  
11 suoi pezzi d'avorio. Lui mi diceva sempre che quel gioco è la vita. Mi diceva che è  
12 un modo di vincere il tempo.

13 LEUCOTEA Troppe cose ricordi di lui. Non l'hai fatto maiale né lupo, e l'hai fatto  
14 ricordo.

**1/2** *Le battute di questi righe occupano il marg. sup. della c. 7bis*

**3** Circe, perché non l'hai ucciso? ] Circe, tu non mi guardi. (*cass.*) **ms**

**4** Ah sono ] Ah (*corr. su Oh*) sono **c.7bis**

**5** come fossi ragazza. ] come se (*cass.*) fossi una (*cass.*) ragazza. *segue cass.* Ripenso a quello che è successo **c.7bis**

**6** agli Olimpici ] agli Olimpici (*corr. su olimpici*) **c7bis**. inesorabili ] <sup>1</sup>immutabili (*cass. in interl. sup.*) <sup>2</sup>piene **c7bis** fatte di ] piene di parole **c7bis** assurdo ]  
assurdi (*poi corr. in assurdo*) nonnulla (*cass.*) **c7bis**

**7** che mai prevedo ] che non (*cass.*) prevedo **c.7bis**

**9** sempre nuovo, sorprendente ] sempre nuovo, commovente (*cass.*) **c.7bis**

**9/10** degli scacchi ] della (*poi corr. in degli*) dama (*cass.*) **c7bis**

**10** così bello e impreveduto ] così bello e impreveduto (*agg. in interl. inf.*) **c7bis**

**13** Troppe cose. ] Troppe (*corr. su Quante*) cose **ms** di lui ] *1 segue cass. nel rigo inf.* L'INIZIALE DI CIRCE a indicare un principio di batt. *cass.* **ms** *2 segue cass. una intera battuta di CIRCE* Molte cose, Leucina. **ms** Non l'hai fatto maiale né lupo ] <sup>1</sup>Ti ha riempita la testa di ricordi <sup>2</sup>Ti ha insegnato i ricordi, Odisseo. **ms.** e l'hai fatto ] ma (*cass.*) l'hai fatto **ms**

- 1 CIRCE L'uomo mortale, Leucò, non ha che questo d'immortale. Il ricordo  
 2 che porta e il ricordo che lascia. Nomi e parole sono questo. Davanti al ricordo  
 3 sorridono anche loro, rassegnati.
- 4 LEUCOTEA Circe, anche tu dici parole.
- 5 CIRCE So il mio destino, Leucò. Non temere.

**1** L'uomo mortale, Leucò, ] L'uomo mortale Leucò, (*corr. su Leucina*) *ms*

**1/2** Il ricordo che porta e il ricordo che lascia ] porta e il ricordo che (*agg. in interl. inf.*) *ms*

**2** Nomi e parole sono questo. ] *segue cass.* Non sorridono davanti al destino *ms*

**3** sorridono anche loro, rassegnati. ] sorridono anch'essi (*cass.*), rassegnati (*corr. su rasserenati*). *segue cass.* Io so che nessuno di loro cambierebbe il suo passato e il suo avvenire col nostro <sup>a</sup>eterno presente <sup>b</sup>presente eterno (*inv.*). Chi di loro ha accettato, ha prima dovuto morire. LEUCOTEA Circe, perché non l'hai ucciso allora? CIRCE Io fui Penelope, Leucina Sono una dea e non il destino. L'ho negli occhi, Leucina. Ho il mio destino. Ma lo porto negli occhi e sorrido Quel che è stato sarà. *ms*

**4** anche tu dici parole ] tu dimentichi i lupi *ms*

**5** So ] So (*corr. su Ho*) *ms* Leucò ] Leucò (*corr. su Leucina*) *ms*